

Comportamenti sessuali e salute mentale negli adolescenti che praticano il sexting. Una revisione sistematica e metanalisi

Mori C, Temple JR, Browne D, et al.

Association of sexting with sexual behaviors and mental health among adolescents. A systematic review and meta-analysis
JAMA Pediatrics. 2019;173(8):770-779

Il sexting, l'atto di diffondere materiale a contenuto sessuale tramite i digital device è diffuso anche tra la popolazione in età pediatrica. La metanalisi, oggetto di questa scheda, raccoglie i risultati di 23 studi (oltre quarantamila soggetti di età < 18 anni) che rilevano un'associazione con comportamenti sessuali a rischio, ansia, depressione, uso di alcol e fumo. Tuttavia la mancanza di una definizione univoca e la modalità di fruizione del sexting (attivo o passivo) limitano il riconoscimento della popolazione a rischio per gli esiti descritti.

Sexual behaviour and mental health in adolescents with sexting behavior. A systematic and meta-analytic review

Sexting, the act of disseminating material with sexual content through digital devices is also widespread among the pediatric population. The meta-analysis, object of this paper, collects the results of 23 studies (over forty thousand people <18 years of age) that detect an association with risky sexual behaviors, anxiety, depression, use of alcohol and smoking. However, the lack of a univocal definition and the method of using sexting (for example, active or passive) limit the recognition of the population at risk for the outcomes described.

Metodo

Obiettivo (con tipo studio)

Fornire una sintesi meta-analitica degli studi che esaminano l'associazione tra sexting, comportamenti sessuali e salute mentale.

Popolazione

Studi riguardanti ragazzi al di sotto dei 18 anni (ricercati tra quelli pubblicati in lingua inglese su Medline, PsycInfo, Embase e Web of Science) effettuati per valutare l'associazione tra sexting (Glossario) e comportamenti sessuali (attività sessuale, partner sessuali multipli, mancato uso di contraccettivi) e tra sexting e salute mentale (ansia, depressione, comportamenti delinquenti, uso di alcol, droghe e tabacco) contenenti informazioni sufficienti per il calcolo della dimensione dell'effetto.

Esposizione

Esposizione al sexting inteso come inviare, ricevere, richiedere o sollecitare parole, immagini o video con esplicito significato sessuale.

Outcome/Esiti

Associazione tra sexting e le variabili relative a comportamento sessuale e fattori di rischio per salute mentale. Obiettivo secondario era identificare potenziali moderatori che giustificassero la variabilità tra gli studi (genere ed età dei partecipanti, data di pubblicazione e qualità dello studio).

Tempo

La ricerca è stata effettuata da giugno 2016 a aprile 2018, analizzando lavori usciti dal 2000 al 2018.

Risultati principali

Gli articoli selezionati sono stati 23, per un totale di 41.723 soggetti, di cui il 52.1% femmine, con un'età media di 14.9 anni. Dei 23 studi, 14 sono nordamericani, 4 europei e 5 riguardano Africa, Asia, Australia e Sud America. È stata osservata un'associazione significativa tra sexting e attività sessuale, 16 studi (35.467 soggetti), con OR 3.66 (IC 95% 2.71, 4.92), partner sessuali multipli (5 studi) con OR 5.37 (IC 95% 2.72, 12.67), mancanza di misure contraccettive (6 studi): OR 2.16 (IC 95% 1.08, 4.32). Per quanto riguarda le variabili di salute mentale sono state osservate associazioni con comportamenti delinquenti (3 studi): OR 2.50 (IC 95% 1.29, 4.86), ansia e depressione (7 studi, 29.559 soggetti): OR 1.79 (IC 95% 1.41, 2.28), uso di alcol (8 studi): OR 3.78 (IC 95% 3.11, 4.59), uso di droghe (5 studi) OR 3.48 (IC 95% 2.24, 5.40) e fumo (4 studi): OR 2.66 (IC 95% 1.88, 3.76). L'età è risultata un moderatore significativo per fumo, uso di droghe, problemi internalizzanti, partners sessuali multipli. La qualità degli studi è risultata un moderatore significativo per l'attività sessuale.

Conclusioni

I risultati della metanalisi suggeriscono che il sexting è associato a comportamenti sessuali e a problemi di salute mentale soprattutto negli adolescenti più giovani. Sono necessari studi longitudinali per stabilire la direzionalità degli effetti e analizzare i meccanismi di correlazione tra sexting e le variabili. Gli autori concludono suggerendo l'avvio di campagne educative per aumentare la consapevolezza relativa alla salute e alla sicurezza digitale in modo da aiutare i giovani a navigare nel mondo tecnologico curando il loro sviluppo personale, sociale e sessuale.

Altri studi sull'argomento

Sono presenti diverse definizioni del termine sexting, usato per la prima volta nel 2005 da un tabloid australiano per unire le parole "sex" e "texting"; nel **Glossario** vi riportiamo la definizione utilizzata in alcuni manuali di maltrattamento all'infanzia. I possibili effetti negativi di questa pratica sul comportamento sessuale e sulla salute mentale sono stati oggetto di molti studi, tuttavia la mancanza di una definizione univoca ha portato a risultati contrastanti, come descritto nella revisione di Barrense-Dias. I tassi di prevalenza variavano dallo 0.9% al 60% a seconda della definizione, con valori più alti per l'invio rispetto alla ricezione di materiale. Alcuni articoli hanno trovato associazioni con età, sesso, etnia, comportamento sessuale, relazione affettiva, comportamenti a rischio, attività online, difficoltà psicologiche e pressione sociale. È risultata importante l'interpretazione di questa attività da parte degli adolescenti in quanto potrebbe corrispondere a un comportamento sessuale tra due persone consenzienti. Le strategie di prevenzione dovrebbero quindi focalizzarsi sulle attività di sexting che vengono inoltrate a una terza parte o si verificano in un contesto di pressione o molestia [1]. Una recente revisione narrativa ha incluso 30 studi pubblicati tra il 2012 e marzo 2019, che hanno indagato i comportamenti di sexting nei ragazzi di età 10-21 anni, esaminando la relazione tra sexting e salute mentale come fattore predittivo o conseguenza. I risultati non sono conclusivi: sebbene la maggior parte degli studi abbia trovato associazioni significative tra sexting e problemi di salute mentale, altri non le hanno confermate. Una ragione potrebbe essere la mancata differenziazione tra sexting consensuale e non-consensuale, con esiti peggiori in caso di coercizione. Un altro aspetto riguarda la misura di variabili psicologiche differenti che potrebbero essere tra loro correlate. Complessivamente i dati suggeriscono un'associazione significativa tra sexting e pensieri suicidari, tentativi di suicidio, sintomi depressivi e tristezza, probabilmente perché negli adolescenti sia il sexting che i pensieri suicidari sono comportamenti a rischio che tendono a presentarsi insieme [2]. È verosimile che la relazione tra sexting e problemi di salute mentale sia mediata da coercizione, vittimizzazione ed età; tuttavia questa ipotesi dovrebbe essere ulteriormente studiata, anche per indirizzare i programmi di prevenzione.

Che cosa aggiunge questo studio

Conferma l'associazione tra sexting, vari comportamenti sessuali e fattori di rischio di salute mentale.

Commento

Validità interna

Disegno dello studio: in assenza di una definizione universale di sexting in letteratura, la ricerca si è basata sulla definizione proposta dagli autori. Per gli studi con risultati stratificati in base al contesto (inviare/ricevere) è stata data priorità all'invio (più indicativo di rischio) e, per quanto riguarda i contenuti, alle immagini e video, dalle conseguenze più negative rispetto ai testi. Per studiare la variabilità tra gli studi sono stati analizzati età e sesso dei partecipanti, nonché la data di pubblicazione. Il metodo di ricerca ha seguito le linee guida PRISMA. È stata valutata la

qualità metodologica degli studi inclusi, con esclusione di quelli di bassa qualità.

Esiti: sono rilevanti, tuttavia ogni studio ha utilizzato strumenti propri per valutare comportamento sessuale e salute mentale; le associazioni riscontrate tra le variabili, per le modalità di indagine, non stabiliscono un nesso causale. L'eterogeneità tra gli studi, presente per la maggior parte delle variabili, non è stata risolta dai moderatori utilizzati. Gli autori sottolineano l'importanza di considerare il contesto relazionale in cui si realizza il sexting per il significato diverso che assume all'interno di una relazione affettiva.

Conflitto di interesse: gli autori dichiarano l'assenza di conflitto di interesse.

Tasferibilità

Popolazione studiata: la popolazione, arruolata negli USA (60.9%), Europa (17.4%) e Africa, Asia, Australia, Sud America (21.7%) è probabilmente sovrapponibile alla nostra.

Tipo di intervento: come raccomandato dagli autori è necessario che i prossimi studi forniscano dati su contenuto, contesto e configurazione del sexting, e siano organizzati in modo da poter indagare la direzionalità delle associazioni riscontrate (studi longitudinali).

1. Barrense-Dias Y, Berchtoldm A, Surís JC, et al. Sexting and the definition issue. *J Adolesc Health* 2017;61:544-54
2. Gassò AM, Klettke B, Agustina JR, et al. Sexting, mental health, and victimization among adolescents: a literature review. *Int J Environ Res Public Health*. 2019;16(13):2364

Scheda redatta dal gruppo di lettura di Verona:

Chiara Bertoldi, Paolo Brutti, Federica Carraro, Claudio Chiamanti, Paolo Fortunati, Donatella Merlin, Franco Raimo, Mara Tommasi, Silvia Zanini.

Glossario

Sexting: l'atto di diffondere materiale a contenuto sessuale utilizzando il telefonino o internet. Il sexting può essere attivo attraverso l'atto di creazione, visualizzazione, pubblicazione, invio sul web o inoltrato a terze parti, oppure sexting passivo attraverso il richiedere o il ricevere. Il contenuto può essere un testo, un'immagine o un video. Il sexting può essere visto, all'interno di una relazione consensuale e serena di coppia, come una modalità di esplorazione della sessualità in modo da esprimere vicendevolmente desideri e curiosità. L'invio ad altre persone oltre a quelle inizialmente coinvolte può favorire conseguenze negative come un sentimento di umiliazione, intimidazioni o vessazioni se la diffusione dei contenuti diventa virale, e il cyberbullismo.

Da: **Il maltrattamento all'infanzia. Manuale per gli operatori dell'area pediatrica.** Il Pensiero Scientifico Editore 2020